



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

13 agosto 2008

Il CMI chiede a *Famiglia Cristiana* un confronto più pacato

Di fronte alle tante proteste ricevute relative ad articoli ed editoriali di *Famiglia Cristiana*, il CMI ribadisce che si conforma solo alle posizioni della CEI.

Quel settimanale è il portavoce solo di se stesso, non potendo prendere posizioni o suggerire pensieri a nome della Santa Sede, né della CEI, che hanno a disposizione rispettivamente i quotidiani *L'Osservatore Romano* ed *Avvenire*.

Al CMI spiace che uno dei pochi diffusi giornali cattolici abbia paventato il rischio di un ritorno del fascismo in Italia sotto altre forme.

Questo tipo di messaggio provocatorio non aiuta nessuno e provoca un malessere che potrebbe indurre i cattolici ad abbandonare ulteriormente questo settimanale che conosce sempre più problemi di vendite. Una riflessione serena autocritica potrà aiutare a capire i dirigenti Paolini che invitiamo a dedicarsi più alle proposte che alle proteste o a scenari lontani dalla realtà.

Inoltre l'Anno Paolino dovrebbe assorbire tante delle loro energie invece di strumentalizzare scenari di dittature fortunatamente impossibili mentre, purtroppo, ritorna l'imperialismo sovietico con un'invasione che ricorda sinistramente quelle di Budapest, Praga e Kabul.

Il CMI, che stima l'opera pluridecennale di *Famiglia Cristiana* e dei suoi collaboratori, spera in un confronto più pacato che porti la voce di una parte dei cattolici in unità con il Magistero della Santa Sede e la CEI.

Ciascuno può liberamente commentare le decisioni, in particolare dell'esecutivo e del legislativo, ma gli attacchi violenti non sono positivi e non risolvono nulla. E' meglio affrontare le realtà con spirito cristiano, dunque costruttivo.



Eugenio Armando Dondero